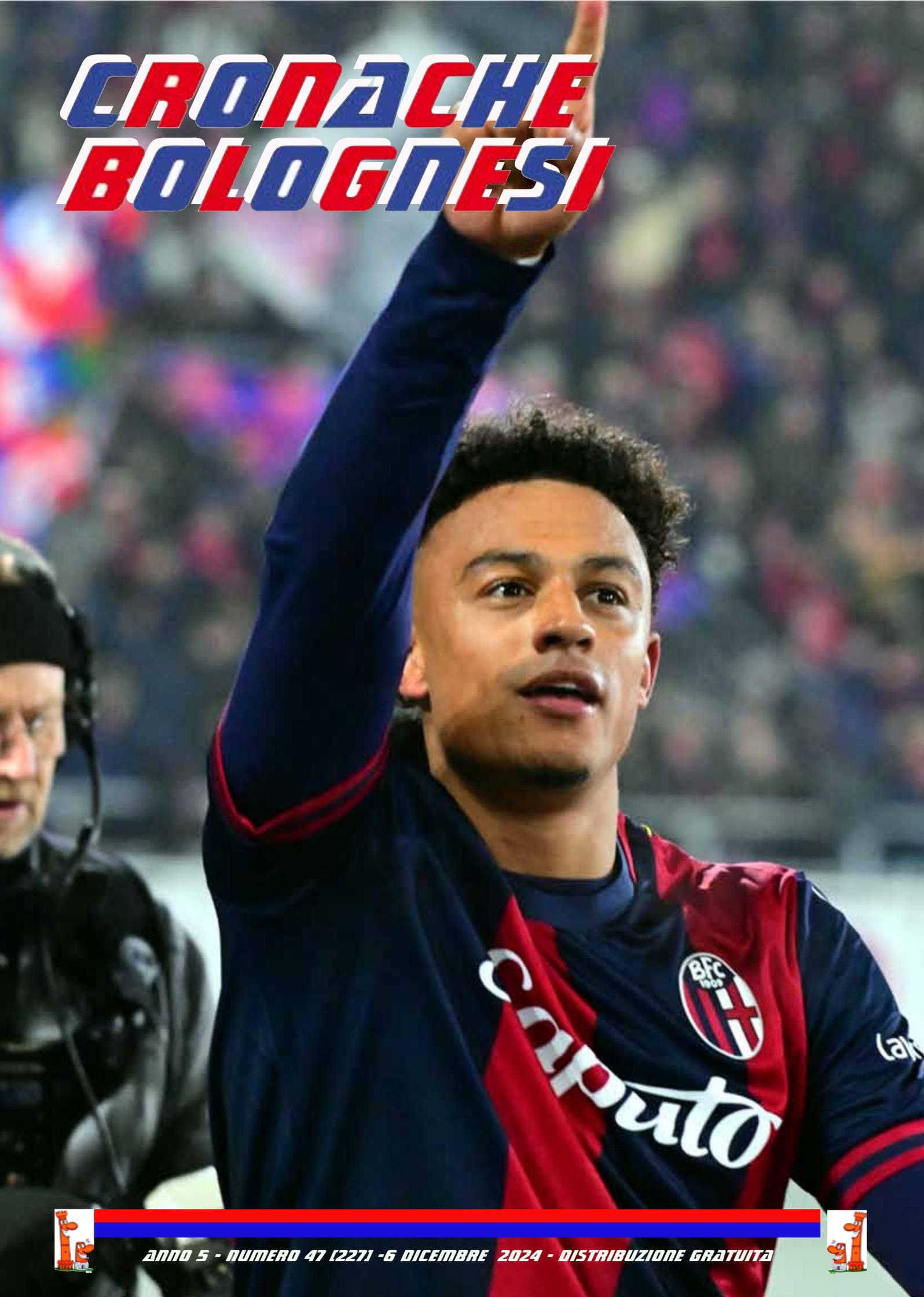


# ***CRONACHE BOLOGNESI***



**ANNO 5 - NUMERO 47 (227) - 6 DICEMBRE 2024 - DISTRIBUZIONE GRATUITA**





# COMMENTO AL CAMPIONATO



Tutta l'attenzione era focalizzata sul big match di Firenze in cui si fronteggiavano due delle più reputate inseguitrici del Napoli ma il terribile crollo fisico di Bove ha costretto a rimandare tutto a data da destinarsi (si prospetta un recupero a febbraio). Questo futuro recupero si somma a quello in attesa da parecchie settimane tra Bologna e Milan che non avevano giocato al Dall'Ara a causa dei problemi di circolazione creati dalla alluvione che non consentiva un normale afflusso dei tifosi allo stadio. Il campionato viene così di fatto falsato in molti dei suoi reali valori per parecchi turni e solo a primavera si potrà avere un quadro attendibile della situazione per quanto riguarda il gruppo che si giocherà scudetto e partecipazione alle coppe europee.

Il calendario non riservava altri grandi scontri ma la condizione non convincente di alcune squadre ha portato risultati abbastanza sorprendenti in testa ed in coda. Questa situazione ha favorito il Napoli e in particolare l'Atalanta che vincendo con autorità i rispettivi impegni hanno confermato di essere in buona condizione intascando punti preziosi con cui hanno consolidato la propria posizione in classifica.

Il Napoli era favorito e non ha fallito il compito sfruttando al meglio anche la condizione approssimativa di un Torino che non ha ancora trovato la strada giusta nonostante abbia cambiato la conduzione tecnica. La partita non è mai stata in discussione anche se il risultato finale può far pensare il contrario ed i campani hanno sempre condotto le operazioni sfiorando anche il raddoppio che meglio avrebbe rispecchiato i valori in campo. Il Napoli prosegue così la propria fuga ed ha addirittura aumentato il margine sicurezza su alcune inseguitrici che sono state fermate da risultati deludenti o da eventi improvvisi come a Firenze. Nel prossimo mese potrebbe addirittura consolidare il suo ruolo di protagonista assoluto perché riceverà la Lazio che non è più scatenata come qualche settimana fa, andrà ad Udine e Genova, sarà al San Paolo col Venezia e ad inizio anno giocherà a Firenze.

L'Atalanta ha imitato la capolista sbancando l'Olimpico di Roma dove ha dato ulteriore conferma del suo momento molto positivo (ottavo risultato utile consecutivo) e della validità delle sue punte. In questa occasione però Retegui è apparso in ombra e non ha consolidato la sua posizione nella classifica marcatori che comunque guida. I bergamaschi hanno guidato sempre le operazioni e sono andati a segno nella ripresa con una decisione da super squadra che frutta l'attuale seconda piazza in graduatoria generale. Il prossimo turno a Bergamo arriverà il Milan e sarà un match che dirà cose basilari per entrambe le formazioni. La Roma nonostante l'arrivo di Ranieri in panchina non ha ancora trovato la strada giusta ed è relegata addirittura due punti appena sopra la zona salvezza, in compagnia del Lecce che affronterà all'Olimpico al prossimo turno.

La delusione della giornata viene dalla Juventus che ha disputato una gara con molte ombre e vede aumentato il suo distacco in classifica dalle primissime. Il pari di Lecce, il secondo consecutivo, è particolarmente amaro per i bianconeri perché si è concretizzato dopo una prestazione non eccezionale, condizionata però da molta sfortuna con più pali centrati. Nonostante le avversità, la Juventus era andata in vantaggio e sembrava chiudere positivamente ma al 93' il Lecce ha punito la convinzione dei piemontesi di avercela ormai fatta assicurandosi un punto d'oro, vista la differenza tecnica rispetto all'avversario. La Juve ha subito l'occasione di rilanciarsi con Venezia e Monza che non dovrebbero crearle grossi problemi sempre che il passo falso di Lecce non sia il segnale di un momento difficile che una super squadra non può permettersi.

Note liete da Milan e Bologna che hanno ritrovato la via del successo anche se a spese di avversari che non hanno mai opposto tropparesistenza subendo entrambi tre gol.

Il Milan ha vinto a San Siro con l'Empoli che resta comunque una delle formazioni più interessanti del torneo. Con due reti in 40 minuti il risultato è stato subito messo al sicuro e i rossoneri hanno continuato a non avere problemi anche quando i toscani hanno mostrato segni di ripresa centrando anche una traversa. La doppietta di Reynders, che ha concretizzato il 3-0, è stata la logica conclusione di un match importante non solo per i tre punti ma soprattutto perché ha mostrato una netta ripresa dei rossoneri che ora puntano a rientrare nel gruppo delle primissime. Li attende però un test-verità perché al prossimo turno faranno visita all'Atalanta che sta volando e vuole restare ancora sola al secondo posto. L'Empoli ha la possibilità immediata di rilanciarsi con il Torino, formazione alla sua portata, prima del super esame a Bergamo.

Non ha fallito l'impegno anche il Bologna che usciva dall'ennesima delusione in Champion's per la sconfitta casalinga col Lilla. Il Venezia che è all'ultimo posto in graduatoria (quattro ko consecutivi) era l'avversario ideale per ripartire ma se non si fosse fatta la massima attenzione, dando il meglio, avrebbe potuto anche riservare una brutta sorpresa. Il Bologna non mai rischiato e anche se il 3-0 è stato raggiunto con due rigori lo svolgimento delle azioni e il possesso palla sono stati sempre dei rossoblù. Le note liete vengono anche dalla doppietta segnata da Ndoye che si affianca al rigore realizzato da Orsolini che da sostanza alla sua posizione di rilievo nella classifica marcatori. E' la seconda vittoria del Bologna al Dall'Ara in questo torneo ed i tre gol, segnati per la seconda volta dopo Roma, consentono di aumentare la quantità di reti fatte che superano quelle subite.

Salutare boccata di ossigeno per il Parma che dopo aver buttato al vento tante favorevoli occasioni non si è ripetuto con la Lazio battuta nettamente al Tardini. I romani erano reduci da una serie molto positiva che li aveva lanciati verso le primissime piazze e quindi la sconfitta di Parma è molto amara anche se meritata. Dopo l'inizio validissimo che ha fruttato il doppio vantaggio i parmigiani hanno sofferto e rischiato ma hanno saputo buttare in campo la determinazione mancata in molte altre occasioni intascando finalmente tre punti determinanti per abbandonare la parte più bassa della graduatoria. Se il Parma ha davvero voltato pagina lo si vedrà tra qualche giorno quando andrà a San Siro con l'Inter. Anche la Lazio dovrà dare l'anima per dimostrare a Napoli che è formazione da Europa.

Pareggio che non accontenta nessuno tra Como e Monza che confermano di non avere grandi risorse tecniche e di vivere contemporaneamente un difficile momento anche sul piano fisico. Il Como era andato subito in vantaggio ma non ha retto alla distanza facendosi raggiungere nel finale su un rigore molto discusso che ha comunque fissato l'1-1 che non porta vantaggi in classifica.

Nella lotta per non retrocedere ottima prestazione del Cagliari che nello spareggio salvezza col Verona ha fatto il pieno sfiorando anche il raddoppio nel finale. I sardi hanno appena il tempo di fare festa perché la prossima trasferta li vedrà a Firenze dove la vita in campo sarà molto più dura. Il Verona allunga la serie negativa che lo inchioda sul fondo essendo l'unica squadra a non aver mai pareggiato e superato la quota di dieci punti in quattordici partite.

Colpo a sorpresa ma molto interessante del Genoa che ha vissuto un'ottima giornata ad Udine confermando con 4 punti in due gare che l'arrivo di Vieira in panchina ha dato la scossa giusta. Il successo dei liguri è stato facilitato dall'espulsione dopo appena quattro minuti fischiata all'Udinese. Con soli dieci uomini i friulani hanno dovuto cambiare subito gli schemi preparati in settimana ma non hanno potuto comunque tenere testa ai rossoblù che apparivano molto determinati a non farsi scappare la grandissima occasione.

**Giuliano Musi**



# RISULTATI E CLASSIFICHE

## SERIE A



### 14ª GIORNATA

<b>Bologna-Venezia</b>	<b>3-0</b>	<b>21' (rig.) Ndoye, 69' (rig.) Orsolini, 71' Ndoye.</b>
Cagliari-Hellas Verona	1-0	75' Piccoli.
Como-Monza	1-1	36' Engelhardt, 54' (rig.) Caprari.
Fiorentina-Inter		Sospesa al 17'pt per emergenza medica.
Lecce-Juventus	1-1	68' Cambiaso, 90'+3' Rebic.
Milan-Empoli	3-0	19' Morata, 44' Reijnders, 69' Reijnders.
Parma-Lazio	3-1	6' Man, 53' Haj Mohamed, 80' Castellanos, 90'+1' Delprato.
Roma-Atalanta	0-2	69' De Roon, 89' Zaniolo.
Torino-Napoli	0-1	31' Mctominay.
Udinese-Genoa	0-2	13' Pinamonti, 57' (aut.) Giannetti.

### Classifica

Napoli	32
Atalanta	31
Fiorentina	28*
Internazionale	28*
Lazio	28
Juventus	26
Milan	22*
<b>Bologna</b>	<b>21*</b>
Udinese	17
Empoli	16
Parma	15
Torino	15
Cagliari	14
Genoa	14
Lecce	13
Roma	13
Verona	12
Como	11
Monza	10
Venezia	8

### Marcatori

**12 reti:** Retegui (2 rig.) (Atalanta);  
**9 reti:** Kean (Fiorentina); Thuram (Inter);  
**7 reti:** Lookman (1 rig.) (Atalanta);  
**6 reti:** Orsolini (2 rig.) (Bologna); Vlahovic (3 rig.) (Juventus); Castellanos (1 rig.) (Lazio);  
**5 reti:** Pinamonti (Genoa); Lautaro Martínez (Inter); Zaccagni (2 rig.) (Lazio); Pulisic (1 rig.) (Milan); Kvaratskhelia (1 rig.), Lukaku (1 rig.) (Napoli);  
**4 reti:** Castro (Bologna); Piccoli (1 rig.) (Cagliari); Cutrone (Como); Tengstedt (1 rig.) (Hellas Verona); Weah (Juventus); Dia (Lazio); Djuric, Dany Mota (Monza); Bonny (1 rig.), Man (Parma); Dovbyk (Roma); Lucca (Udinese); Pohjanpalo (2 rig.) (Venezia);  
**3 reti:** Marin (2 rig.) (Cagliari); Pellegri (Empoli); Gudmundsson (2 rig.) (Fiorentina); Mosquera (Hellas Verona); Frattesi (Inter); Yildiz (Juventus); Pedro (Lazio); Dorgu (Lecce); Morata, Reijnders, Rafael Leão (Milan); Di Lorenzo, McTominay (Napoli); Delprato (Parma); Adams, Pellegri, Zapata (Torino); Thauvin (Udinese);

\* 1 partita da recuperare

### Marcatori Bologna:

**6 reti:** Orsolini.  
**4 reti:** Castro.  
**2 reti:** Ndoye, Odgaard.  
**1 rete:** Fabbian, Iling-Junior, Karlsson Urbanski





## Bologna-Venezia 3-0



# VENEZIA TRAVOLTO

***Finalmente una bella vittoria per il Bologna che manda il Venezia ko. Comincia Ndoye ad aprire le danze al 21': nel secondo tempo replica Orsolini, poi arriva per lo svizzero il terzo goal. Soddisfatto Italiano dopo la débacle contro il Lille. Martedì seguirà la Coppa Italia contro il Monza.***

Dopo la disfatta in Champions, i rossoblu tornano al successo contro il Venezia. Il tre a zero realizzato è la quarta vittoria nelle ultime cinque partite, con l'unica sconfitta contro la Lazio. Raggianti Ndoye e Orsolini che stendono i lagunari. Al Dall'Ara il Bologna ritrova la sua verve. Ventuno punti, gli stessi che, nella passata stagione aveva realizzato anche Motta, che contava su Calafiori, Zirkzee e Ferguson. Mentre Italiano s'è dovuto accontentare di altri giocatori.

Un periodo faticoso per il tecnico rossoblu che, però, sembra finalmente aver trovato la sua squadra.. La partita con il Venezia ne è la prova, dominata per intero (l'unica parata di Skorupski al minuto 81), con Ndoye e Orsolini, unici grandi della squadra nell'attesa del ritorno a pieno regime di Ferguson, Castro e Dallinga.

Tre sono i goal realizzati e tre i punti conquistati. Dall'altra parte l'ultima della classe di Di Francesco è al quarto ko di fila. Di fatto, la partita non dura molto, solo poco più di venti minuti, il tempo che Ndoye impiega per farsi atterrare da Haps e realizzare un rigore. Un altro rigore, causato da un calcio di Idzes a Dallinga, al 24' della ripresa chiude la partita: lo realizza Orsolini dal dischetto. Un minuto dopo Riccardo serve Ndoye per il tris. Martedì si continua con gli ottavi di Coppa Italia contro il Monza, poi sabato la trasferta con la Juve di Motta.

### **BOLOGNA-VENEZIA 3-0**

**Reti:** 21' (rig.) Ndoye, 68' (rig.) Orsolini, 70' Ndoye.

**BOLOGNA** (4-2-3-1): Skorupski, De Silvestri (50' Holm), Beukema, Lucumì, Miranda, Freuler, Moro, Ndoye (83' Dominguez), Odgaard (83' Urbanski), Karlsson (64' Orsolini), Castro (64' Dallinga). - All. Italiano.

**VENEZIA** (3-4-2-1): Stankovic, Idzes, Svoboda, Sverko (75' Altare), Candela, Niculussi Caviglia, Duncan (52' Yeboah, 75' Crnigoj), Haps (46' Ellertsson), Busio, Oristanio, Pohjanpalo (85' Raimondo). - All. Di Francesco.

**Arbitro:** Massimi.



Credit Photo Bologna F.C.

**Rosalba Angiuli**



## Bologna-Venezia 3-0



# IL DOPO PARTITA

### LE DICHIARAZIONI DI VINCENZO ITALIANO



*"Sono contento della reazione dopo le due sconfitte consecutive, questo gruppo ha carattere, ha voglia di fare risultato e una buona classifica.*

*Sono felice per Dan, cercava da tanto il gol, in generale a parte la sfortunata trasferta di Roma siamo in grande crescita in campionato.*

*Un successo che ci dà tanto morale per preparare al meglio la partita col Monza".*

### LE PAROLE DI DAN NDOYE - "Player of The Match"

*"Sono contento della vittoria, è stata una gara difficile contro una buona squadra. Segnare era la cosa che mi mancava di più: ho lavorato tanto per fare gol, sono contento di averne segnati due oggi soprattutto perché ho aiutato la squadra. Spero sia un inizio e di continuare così.*

*Tra coppe e campionato i ritmi sono intensi, abbiamo giocato in Champions mercoledì poi ci siamo rimessi subito al lavoro e oggi abbiamo fatto una grande prestazione di squadra.*

*I gol li dedico alla mia famiglia che stasera era allo stadio e a Orsolini per l'assist che mi ha fatto".*



### LE PAROLE DI RICCARDO ORSOLINI



*e in Champions".*

*"Sono contento, qui sto bene, lo sanno tutti. Spero di continuare così, lavoro per migliorarmi sempre. Oggi l'importante erano i tre punti dopo una partita di Champions un po' amara. È una vittoria che ci dà fiducia e poi sono molto contento per Dan: ci ha messo un po' ad arrivare ma adesso si gode questa doppietta. Questo campionato, giocando ogni tre giorni in tre competizioni diverse, è un percorso di crescita importante per tutti noi. Vogliamo toglierci soddisfazioni anche in Coppa Italia*

### LE PAROLE DI JESPER KARLSSON

*"Questa sera abbiamo fatto una grande prova di squadra e segnato tre reti: siamo contenti. Penso di aver giocato bene, ma avrei potuto fare meglio: peccato per il gol sbagliato, quando si hanno queste occasioni bisogna segnare, questa notte non ci dormirò. L'importante però è la vittoria del gruppo. In allenamento lavoro con impegno per avere la fiducia del mister ed essere parte di questo gruppo. Ora ci aspetta la gara di Coppa Italia, dobbiamo vincere anche perché vogliamo andare avanti così e dare continuità a questo risultato".*





## Bologna Primavera 1



# SCONFITTI NEL DERBY

Credit Photo Bologna F.C.



Non riesce a tornare al successo il Bologna Primavera, sconfitto 3-1 sul campo della Fiorentina. Negli ultimi minuti di un primo tempo equilibrato è stato Tarantino a realizzare la doppietta che ha indirizzato fortemente la gara. Al 54' Mazzetti ha riaperto i giochi, poi definitivamente chiusi dalla rete realizzata da Braschi. I rossoblù rimangono così a 18 punti in classifica.

All'11', dopo un inizio equilibrato, ci prova Scuderi dalla distanza a sorprendere Pessina, ma il portiere del Bologna è pronto a deviare in angolo. La risposta rossoblù arriva al 24' con la bella iniziativa personale di Ravaglioli, che però non riesce a centrare la porta dopo essere rientrato sul destro.

Due belle azioni al 28' liberano prima Castaldo e poi Labeledzki al tiro, ma se l'attaccante non riesce ad impattare al meglio la sfera, il centrocampista colpisce troppo debolmente con il sinistro da fuori area.

Al 41', però, la Fiorentina sblocca il match grazie all'azione insistita di Tarantino, pronto a ribadire in rete di testa dopo il suo stesso tiro parato da Pessina.

Tre minuti dopo è ancora il numero 9 dei viola a segnare in seguito a un'azione sviluppata centralmente.

Al 54', il neoentrato Mazzetti trova il gol del 2-1 sugli sviluppi di un calcio d'angolo, con un tap-in a porta sguarnita. Al 61' risponde la Fiorentina con Rubino, ma il suo colpo di testa termina a lato. A quindici minuti dal 90', poi, Braschi realizza con il sinistro il gol del definitivo 3-1.

Prossimo appuntamento mercoledì alle 15 a Crespellano contro il Sudtirolo, in occasione dei Sedicesimi di finale di Coppa Italia.

### FIorentina-BOLOGNA 3-1

**Reti:** 41' Tarantino, 44' Tarantino, 54' Mazzetti, 76' Braschi.

**FIorentina:** Vannucchi; Trapani (90'+1' Puzzoli), Elia, Baroncelli, Scuderi; Harder (83' Keita), Rubino (83' Deli), Ievoli, Presta (71' Kouadio), Caprini, Tarantino (71' Braschi). - All. Galloppa.

**BOLOGNA:** Pessina; Puukko, Jaber, Diop, Papazov (66' Baroncioni); Labeledzki (90'+4' Tonin), Nordvall (65' Di Costanzo), Gattor (46' Mazzetti); Byar; Castaldo (72' Tordiglione), Ravaglioli. - All. Rivalta.

**Arbitro:** Drigo di Portogruaro.

Fonte B.F.C.



## Bologna-Monza 4-0



# COPPA ITALIA PROMOSI

## ***Il Bologna supera il Monza e guadagna i quarti di finale***

*I rossoblu siglano il match 4 a 0. Li aspetta una squadra tra Atalanta e Cesena, che si incontreranno a Bergamo il 18 dicembre. Nel pre-gara si infortuna Dallinga*

BOLOGNA – Un bel Bologna in Coppa supera facilmente il Monza, con grande gioia del pubblico presente al Dall’Ara.

Nei quarti di finale i rossoblu sfideranno una squadra tra Atalanta e Cesena, che si incontrano a Bergamo il prossimo 18 dicembre. Nel pre-gara Dallinga accusa una contusione al polpaccio ed è sostituito da Castro, con Iling, Ferguson e Orsolini.

Il Bologna comincia subito bene. Castro, sulla trequarti, aggira Izzo, punta la porta e calcia, scaldando i guantoni di Pizzignacco.

Poi Iling si trova sui piedi una bella occasione: salta in velocità due uomini e si dirige verso Pizzignacco, ma invece di servire Orsolini o Ferguson, già appostati in area per calciare a botta sicura, manda il pallone in alto di sinistro.

Il gioco continua e il Monza appare in difficoltà e dopo un’altra bella parata di Pizzignacco su un mancino di Orsolini dalla distanza, ecco il goal.

Al 32’, Orsolini riceve palla a destra e serve Castro che si trova al limite dell’area. Questi lavora bene il pallone per Pobega, che dalla distanza scarica un sinistro molto potente sotto l’incrocio dei pali. Dopo l’1 a 0 arriva il secondo goal. Valoti si lascia cadere a terra nell’area rossoblu dopo un contatto con Holm, Ferrieri Caputi lascia correre, Castro lancia in profondità Orsolini che supera Pizzignacco. Ma subito dopo Orsolini lamenta un dolore alla gamba destra ed esce, lasciando il posto a Dominguez.

I Rossoblu vanno bene anche nel secondo tempo, Ferguson prova a colpire dalla distanza, Iling sbaglia la mira. Dopo 60’, Italiano mette dentro Moro e Urbanski per Freuler e Ferguson.

Il Bologna continua a costruire un’altra fuga. Cross dalla sinistra di Iling, che Castro tocca





**Bologna-Monza 4-0**



# IL DOPO PARTITA

## LE DICHIARAZIONI DI VINCENZO ITALIANO

*"La partita è stata affrontata con serietà e massimo impegno. Teniamo molto a questa importante competizione, l'approccio mi è piaciuto da parte di tutti i ragazzi. Il percorso continua, sono felice per tutti i ragazzi e in particolare per Tommaso, Samuel e Benjamín".*

## LE PAROLE DI TOMMASO POBEGA

*"La Coppa Italia è una competizione importante, ci tenevamo a far bene stasera e andare il più avanti possibile. L'abbiamo approcciata bene mettendo in campo quanto preparato in allenamento, poi i gol portano entusiasmo e siamo contenti di averne segnati quattro mantenendo involata la nostra porta. Ci tenevo a fare gol anche per mostrare al gruppo, al mister e ai tifosi che quella con la Lazio è stata un'ingenuità che non mi appartiene e che ho messo da parte. In questi giorni mi sono allenato tanto e i compagni mi sono stati a fianco: anche da queste cose si vede la forza del gruppo. Siamo squadra e gara per gara stiamo crescendo in consapevolezza e identità".*

## LE PAROLE DI TOMMASO POBEGA

*"Sono molto contento di questa bella vittoria di squadra e dei gol in collaborazione con Santi. Abbiamo un bel rapporto, mi ha aiutato tanto ad ambientarmi nelle prime settimane. Finora non ho avuto molto spazio, ma oggi mi sono fatto trovare pronto. Mi sto adattando al calcio italiano, è un calcio fisico, sto lavorando in palestra e imparando la lingua oltre ad allenarmi sempre forte".*

per Dominguez, che surclassa Pizzignacco sul secondo palo, segnando il primo goal in rossoblù (3-0). 15 minuti dopo 2 assist (e mezzo), ecco il goal di Castro, che favorito da Dominguez, si gira su Izzo e riempie la rete sotto la Bulgarelli.

Al 78' altri cambi e applausi per Lucumi ed Holm, che lasciano posto ad Erlic e Corazza, nella sua prima apparizione di stagione.

Prima dei tre fischi, Iling spacca la traversa con un bel sinistro, poi, scoppia la festa dei ragazzi di Italiano e degli 11mila del Dall'Ara, già con il pensiero di sabato pomeriggio allo Juventus Stadium alle ore 18, contro l'ex Motta.

### **BOLOGNA-MONZA 4-0**

**Reti:** 32' Pobega, 35' Orsolini, 63' Dominguez, 76' Castro.

**BOLOGNA** (4-2-3-1): Ravaglia; Holm (78' Corazza) Lucumì (78' Lucumì), Casale, Lykogiannis; Freuler (61' Moro), Pobega; Orsolini 7 (39' Dominguez), Ferguson (61' Urbanski), Iling-Junior; Castro. - All. Italiano.

**MONZA** (4-4-2): Pizzignacco; D'Ambrosio (64' Carboni), Izzo, Caldirola, Birindelli; Ciurria (71' Sensi), Colombo (71' Martins), Valoti, Vignato (46' Dany Mota), Maric, Petagna (64' Forson). - All. Nesta.

**Arbitro:** Ferrieri Caputi.

**Rosalba Angiuli**



## Intervista a

# VERONICA BATTELANI

## *Centrocampista del Bologna FC.*

Credit Photo Bologna F.C.



### **Come ti stai trovando nel Bologna e a Bologna?**

“Bologna è quasi la mia città natale, visto che sono nata a Castel San Pietro e ho esordito nell’Osteria Grande prima di trasferirmi a Sassuolo, dunque mi trovo sempre bene. Anche con la mia attuale società, che per anni avevo visto come avversaria, sto molto bene e ad oggi devo dire che è una grande soddisfazione giocare per questa maglia e che qui non mi manca assolutamente niente. Mi sento a mio agio”.

### **Pensi che, escluse Parma e Ternana che al momento sembrano due treni in corsa, il terzo posto per essere promosse in serie A, sia una corsa a due fra voi e il Genoa?**

“A questa domanda non ti posso rispondere in maniera netta, uno perché... meglio non dirlo, penso che una risposta secca non ci sia.

Ad esempio, il Parma lo scorso campionato era partito benissimo nella prima parte, poi nella seconda non è riuscito a coronare la sua impresa, visto che questa serie B è davvero lunga con tante buone squadre.

L’unica cosa che mi sento di affermare è che noi faremo il nostro percorso, poi alla

fine penseremo ai calcoli”.

### **Venendo dal campionato di Serie A come hai trovato questa Serie B?**

“Non ci avevo giocato, visto che ho sempre giocato a Sassuolo e venivo dalla A, la scorsa stagione avevo giusto visto delle partite ma da esterna.

Ora che ci gioco posso affermare che questo campionato è cresciuto tantissimo rispetto al passato. Allo stesso tempo è molto divertente, perchè competitivo e stimolante: devo sottolineare che è molto lungo con tantissime partite e ci concede poco riposo”.

### **Il tuo ricordo più dolce con la maglia del Sassuolo?**

“Il campionato più dolce, ma allo stesso tempo più amaro, è quando abbiamo giocato fino all’ultima giornata punto a punto con il Milan per cercare di strappare un posto per la Champions, ma non ci siamo riuscite per una manciata di punti”.

### **Centrocampista avanzata con il vizio del goal...**

“Quest’anno la stagione sta andando alla grande, anche se diciamo che non sono una

che in carriera ha mai segnato tanto. Non sono una centrocampista che ha nelle sue corde la conduzione della palla o il duello con l'avversaria, dunque per sopperire a queste difficoltà mi piace giocare di prima o al massimo a due o tre tocchi".

### **Il goal più bello realizzato con la maglia del Bologna FC?**

"Con il Lumezzane su punizione!".

### **Una dedica ai vostri tifosi che sono sempre con voi?**

"Un grazie ai nostri ragazzi del Fan Club non basta, ci seguono sempre, e sono presenti ovunque noi giochiamo, questa è una bellissima cosa, a cui non ero abituata e sotto questo aspetto è molto stimolante girarsi e vedere la tribuna, sentire il tifo o vedere il colore dei fumogeni. Dà voglia di impegnarsi e dare tutto quello che si ha ogni volta che si mette piede in campo".

### **Cosa ti piace fare nel tuo tempo libero quando non sei in campo?**

"Mi piace uscire con gli amici".



Credit Photo Bologna F.C.

## **Danilo Billi**

**CRONACHE BOLOGNESI** è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)



**Responsabile:** Lamberto Bertozzi

**Articoli di:** Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Beppe Tassi, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli, Alberto Bortolotti.

**Desktop publishing:** Lamberto Bertozzi.

**Photocredits:** se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

**Foto di copertina:** Bologna F.C.

**Autorizzazione Tribunale di Bologna:** vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



# IL CALCIO CHE... VALE FEDERICO CASARINI



***Nato a Carpi (MO) il 7 agosto 1989, centrocampista. Mediano cresciuto nel settore giovanile del Bologna, esordisce in prima squadra nel 2009 e conquista gradualmente un posto da titolare, prima di essere ceduto, nell'estate 2012, al Cagliari.***

***Ritorna a Bologna nel 2014 contribuendo alla promozione in Serie A e nel 2015 viene ceduto al Novara. In rossoblù 103 presenze e 1 gol.***

***E' speciale questa stagione del Bologna 2024/25 con la partecipazione alla Champions League. Contro il Lille è arrivata l'ennesima sconfitta a testa, dove i rossoblù hanno dato tutto sul terreno del gioco, peccano di ingenuità sui gol subiti. Mancando solo tre partite, a suo avviso le speranze sono finite oppure no?***

Il rammarico e' essere ad un solo punto dopo cinque partite. Sicuramente in casa potevi fare più punti sfruttando le occasioni da goal che hai avuto e non commettere quelle disattenzioni nei goal subiti. Ora penso sinceramente che sia molto difficile superare il turno visto anche il tipo di partite che ti aspettano da qui in avanti...

**L'inizio del campionato del Bologna è stato ad "andamento lento" con tanti**



**pareggi, recuperando poi con un filotto di vittorie. Come valuta la rosa dei rossoblù considerando le tre competizioni e tantissime partite di alto livello da affrontare?**

**I rinforzi arrivati sono sufficienti per raggiungere gli obiettivi sperati?**

Penso che il Bologna sia una rosa competitiva per il campionato italiano.. purtroppo in questa prima parte di stagione ha avuto diversi infortuni importanti e con i cambi effettuati dopo la scorsa stagione penso che ci sia bisogno di tempo.. ma sono convinto che il Bologna possa lottare per un piazzamento in Europa..



**Nei risultati del Bologna, quanto incide mister Vincenzo Italiano: è l'allenatore giusto per un nuovo progetto in rossoblù?**

Italiano ha fatto molto bene nella sua carriera da allenatore e sta sicuramente mettendo il suo massimo impegno. Mi auguro possa migliorare giorno dopo giorno la squadra.

**Guardando il Bologna di oggi, sono state fatte delle buone prestazioni: a suo avviso, i punti persi sono dovuti alla fase d'attacco poco realizzativa e in particolare a Dall'Aglio che non è ancora riuscito ad ambientarsi al campionato italiano?**

Il primo anno in Italia non e' mai semplice. Ci sono stati molti attaccanti che hanno avuto difficoltà i primi mesi, certamente mi auguro possa sbloccarsi il prima possibile e che possa aiutare la squadra a crescere.



**Per il futuro, visto i grandi investimenti di tante squadre per lottare ai vertici, la dimensione del Bologna è quella di lottare per il settimo/decimo posto?**

Il Bologna alle spalle ha una società forte. Sono certo che possa lottare per un posto in Europa anno dopo anno.

**Valentina Cristiani**



**Virtus Basket**

# NEWS NEWS NEWS

## COMPLEANNI....

***Questa settimana abbiamo festeggiato la nascita di***

<b>Giocatore</b>	<b>Data di nascita</b>	<b>Presenze</b>	<b>Punti</b>
Sergio Ferriani	30/11/1925	166	804
Renato Bernardi	01/12/1916	49	60
Roberto Chiacig	01/12/1974	104	650
Matt Walsh	02/12/1982	29	442
Dwight Hardy	02/12/1986	29	497
Borsi Gorenc	03/12/1973	1	1
Jakub Parzenski	03/12/1991	36	40
Giancarlo Marinelli	04/12/1915	226	1600
Giuseppe Rundo	04/12/1946	115	849
Iffe Lundberg	04/12/1994	121	1075
Dino Zucchi	05/12/1927	110	466
Semi Ojeleye	05/12/1994	57	561

## **GIANCARLO MARINELLI**

Giancarlo Marinelli c'era quando la Virtus giocava ancora solo in città, c'era quando le V nere arrivarono nella massima serie e quando vinsero i primi quattro scudetti, ma c'era anche quando la nazionale vinse le sue prime medaglie. Giocò nella Virtus dal 1932 al 1952, poi fu anche allenatore (nel 1953/54 con le V nere terze) e dirigente (anche della S.E.F.). Fu in nazionale dal 1935 al 1948 e anche in azzurro non si limitò solo al campo ma visse anche l'esperienza di guidare la nazionale della panchina.

Senza la seconda guerra mondiale il suo curriculum e la sua bacheca sarebbero ancora più ricchi. Nel 1935, con la Virtus impegnata nel girone finale del suo primo campionato di massima serie, la Divisione Nazionale, il campionato venne interrotto, per l'impegno della Nazionale al primo campionato europeo a Ginevra, con dieci squadre partecipanti. A rappresentare la Virtus proprio Marinelli.

Il debutto avvenne il 2 maggio 1935 contro la Bulgaria, sconfitta dagli italiani 42-23. Al debutto vittorie anche per Spagna, Lettonia, Cecoslovacchia e Svizzera: le prime tre approdarono alle semifinali, l'Italia dovette sparteggiare con gli elvetici. Vinse la Svizzera 27-17 e l'Italia andò al torneo di consolazione, giungendo al settimo posto. Marinelli disputò le quattro gare, senza segnare punti. Il 3 maggio dell'anno successivo a Padova, Marinelli partecipò a un Torneo che vedeva gli italiani opposti ad Austria e Ungheria. Gli ungheresi furono sconfitti 48-14, gli austriaci 30-17. Nella prima gara Marinelli segnò i suoi primi punti in nazionale, dodici.

In agosto le Olimpiadi di Berlino: per l'Italia quattro gare e il giocatore bolognese segnò 33 punti. Il 20 dicembre con tredici punti contribuì alla vittoria in amichevole contro la Lettonia: il suo più alto bottino in nazionale.

Al campionato europeo del 1937, a Riga, l'Italia giunse seconda, sconfitta in finale dalla Lituania 24-23, con due punti a referto di Giancarlo.

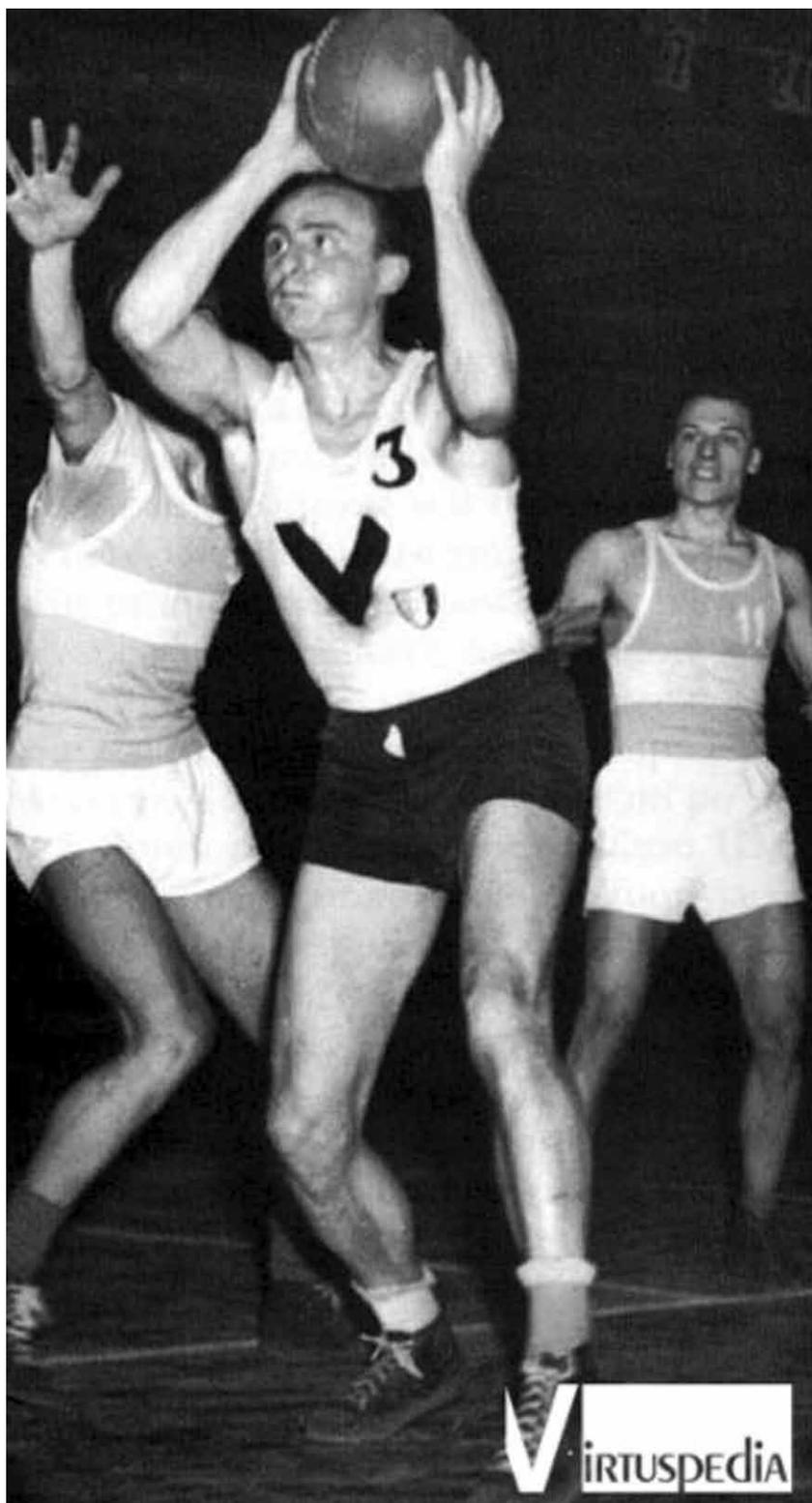
A quello del 1939 a Kaunas Italia sesta. Nel 1946 a Ginevra giocò solo semifinale, 37-25 alla Francia, e finale, sconfitta 34-32 contro la Cecoslovacchia, per Marinelli, rispettivamente, sette e otto punti. Con l'altro virtussino Vannini furono inseriti nel quintetto ideale del torneo. La fine dell'esperienza azzurra coincise con l'Olimpiade del 1948, non un torneo glorioso per gli azzurri, diciassettesimi. La carriera di Marinelli si concluse nella prima gara del torneo dal 17° al 23° posto, una vittoria per 77-28 contro l'Iran, con otto punti a referto.

In totale 39 presenze e 157 punti, due olimpiadi e quattro campionati europei disputati, con due medaglie d'argento.

Non si interruppe però il suo rapporto con la nazionale, che allenerà per sei partite nel 1952 (5 delle quali valgono la vittoria nel Trofeo Mairano) e di cui sarà assistente alle Olimpiadi di Helsinki dello stesso anno.

Marinelli era un pivot, ma da grande sportivo (aveva praticato mezzofondo, salto in alto e rugby) divenne un giocatore completo, come dimostrano i canestri che faceva da quasi metà campo. Come a Varese in un'importante vittoria nel periodo dei quattro

scudetti consecutivi; o a Parigi nel 1938 contro la Francia, 38-40 deciso dal tiro di Giancarlo. Un grandissimo in una pallacanestro lontana anni luce da quella di oggi, come amava raccontare: "A quei tempi si giocava senza vedere una lira, si andava in trasferta col cartoccio dei viveri, si viaggiava la notte per non spendere i soldi dell'albergo".



Credit Photo Virtuspedia

**Ezio Liporesi**



# ANCORA SCONFITTE EUROPEE NELLA 24 ORE FRANCO-BOLOGNESE

*Il Lille passa al Dall'Ara, Paris batte la Virtus e va al comando della classifica  
Dal vostro inviato*

L'Europa di Bologna e Virtus sta dando pochissime soddisfazioni e lo scontro franco-bolognese del 27 e 28 novembre scorsi non ha certo invertito la rotta. Il solito Bologna generoso, nel senso d'impegno, ma anche di regali all'avversario è andato sotto di un gol facendosi male da solo; la formazione bolognese è pervenuta al pareggio con il primo gol rossoblu di Lucumi, ma soprattutto con il primo gol in Champions League per la squadra allenata da Vincenzo Italiano.

Dopo tre minuti senza aver neppure passatola metà campo, il Bologna è andato di nuovo sotto e questa volta definitivamente. Il tempo d'inforcare la bicicletta, passare da casa, prepararsi per la trasferta ed è già l'ora di riprendere la bicicletta e volare alla nuova rastrelliera di fronte all'entrata dell'Aeroporto Guglielmo Marconi.

Alle 6,05 è programmato il volo direzione Aeroporto Charles De Gaulle (in realtà partiremo con 30 minuti di ritardo). Moltissimi tifosi erano partiti mercoledì, ma tantissimi sono pronti per prendere l'aereo all'alba, altri voleranno più tardi nella mattinata. Avevamo lasciato Parigi in agosto tra l'Olimpiade e la para Olimpiade e la ritroviamo tre mesi dopo con la squadra di basket grande protagonista in Eurolega.

Sono arrivato giovedì mattina alle 8,10 all'aeroporto Charles de Gaulle. Rer B verso Parigi e alle 9,30 raggiungo gli amici Antonella, Cinzia, Ile, Sara, Guen, Betta, Mauro, Federico e Flavio. Colazione poi classica, o quasi, visita della città: il playground di Pigalle, Montmartre, Place des Vosges, Piramide del Louvre, Galeries La Fayette. Poi pullman verso l'Arena di Porte de la Chapelle, meglio conosciuta come Adidas Arena. Collegamento radio (Radiabo) prepartita insieme a Stefano Ballotta "Piri Numbers", presente anche lui ma in un'altra zona del palazzo, con Andrea Neri in regia da studio e Mario Corticelli da casa. La trasmissione è complicata da una musica assordante, ma il servizio va a buon fine.

Poi la gara. Parte forte Bologna, ma nel finale del secondo quarto la squadra di casa sorpassa. La Virtus resta incollata fino alla fine, tirando per il pareggio, ma perde 81-78. Avevano iniziato bene le V nere, trainate da un Clyburn ispirato: subito tripla di Will, poi il 2-5 firmato Grazulis e ancora canestri pesanti di Cordinier (festeggiatissimo in pa-



tria) e dello stesso Clyburn, che poi mette altri due punti, 2-13. Cinque punti consecutivi dei transalpini, poi altro canestro da oltre l'arco di Clyburn, 7-16. Il numero otto firma anche il 10-18 e sono già 13 i punti dell'americano. Cordinier segna il canestro dell'11-20, Clyburn il suo quindicesimo punto con il panierino del 13-22. Paris reagisce e a fine primo quarto è a meno tre, 21-24. Bologna resta ancora davanti fino a metà secondo quarto, Clyburn sigla il 28-33 (20 di Will, 13 di tutti gli altri insieme). Prende qui il via un parziale di 12-0 che fa volare la squadra parigina, 40-33. Francesi anche a più otto, 44-36, ma due liberi di Cordinier mandano le squadre al riposo sul 44-38. Parigi tocca il più undici sul 55-44, ma la Segafredo regge e con un canestro di Zizic si riporta a meno due, 61-59. Clyburn tira anche per il sorpasso ma non va e in un minuto piove sui bianconeri un



8-0, 69-59. Segna Zizic e al 30' è 69-61. La formazione francese vola, 77-63, ma la Virtus è brava a non deragliare, piazza uno 0-12 chiuso da una tripla di Clyburn, 77-75. Sul 78-75 Diouf cattura il rimbalzo offensivo, subisce fallo, ma sbaglia i liberi, Paris allunga, Belinelli a sei secondi mette la tripla del meno due, 80-78, Hifi mette un solo libero, ma la preghiera di Clyburn non va, vince Parigi, che il giorno dopo, al completamento della giornata si ritrova capolista. Per la Virtus l'ennesima sconfitta nell'ultimo minuto. Non bastano i 25 punti di Clyburn, i 16 di Cordinier, i 9 di Zizic, gli 8 di Shengelia, i 6 di Diouf, i 5 di Belinelli, i 4 di Morgan, i 3 di Pajola e i 2 di Grazulis. Non hanno segnato Polonara, Hackett e Tucker.

**Ezio Liporesi**

## A BRESCIA LA VIRTUS SCIUPA TUTTO NEL FINALE

A Brescia fuori Grazulis e Visconti. La squadra di casa parte avanti 5-0. Zizic firma un meno uno, 7-6. Un altro lo firma Clyburn, 9-8, poi ancora Zizzic l'11-10, Hackett il 13-12. Arriva anche il sorpasso con Shengelia, 13-14, ma proprio nel momento del più uno arriva un 8-0, 21-14. Germani anche a più nove, 25-16. Il primo quarto termina 27-19. Il vantaggio della formazione di casa tocca il più dieci, 31-21. Qui arrivano tre liberi di Tucker sul tentativo da tre, 31-24. Morgan segna il meno cinque, 35-30, Belinelli il meno due, 35-33.. Belinelli trova il sorpasso da tre punti, 39-40.. Clyburn, sempre da oltre l'arco, ne firma un altro, 41-43, Shengelia allunga dalla lunetta, 41-45. Di Zizic il 43-49 con un 2+1. Tucker segna il 46-51 e così si va all'intervallo. Nel terzo quarto la Virtus tocca il più sette, 51-58, tripla di Clyburn. Un canestro e due liberi di Polonara danno uno 0-4 per il più otto, 56-64. Un nuovo più otto lo firma Belinelli, 59-67, un altro Morgan dalla lunetta, 61-69. Morgan da tre, 61-72, ma sulla sirena arriva la tripla di Ivanovic. Belinelli firma il 64-74, Polonara da tre il 67-77. Parziale di 6-0 casalingo, con anche un tecnico a Shengelia e uno a Banchi, 74-77. Shengelia segna il 74-79, Belinelli la tripla del 76-82, ma un parziale di 5-0 rimette la gara in bilico, 81-82. Belinelli da tre, su assist di Clyburn, fa 81-85. Di Hackett l'81-87, di Shengelia l'81-89. Cordinier segna l'83-91. Due liberi di Shengelia siglano l'87-93, ma Belinelli ha appena fallito il libero del tecnico. Brescia impatta a quota 93, Shengelia schiaccia, Burnell sorpassa da tre, Cordinier riporta avanti Bologna, 96-97. Fallo di Clyburn sulla tripla di Burnell, dentro i primi due, ma nel fallire volontariamente il terzo non prende il ferro e allora la Virtus ha la palla per vincere ma Hackett sbaglia, 98-97 per Brescia con un 15-6 finale negli ultimi tre minuti e un 11-4 negli ultimi due. Shengelia 20 punti, 13 rimbalzi, 10 falli subiti, poi 16 di Belinelli, 12 di Clyburn e Polonara, 9 di Hackett, 7 di Morgan e Zizic, 5 di Tucker e Cordinier, 4 di Diouf. Senza punti Pajola e Akele.

## CONTRO BERLINO 45 MINUTI SEMPRE A INSEGUIRE

Credit Photo Virtus Segafredo



Contro l'Alba Berlino, altra squadra all'ultimo posto, fuori Visconti e Akele. Nel primo quarto due pareggi, sul 2-2 e 4-4, poi le V nere vanno anche a meno undici, 13-24 e chiudono il primo quarto 18-26. Nel secondo periodo la Segafredo sprofonda a meno diciassette, sul 31-48, poi nel finale sette punti consecutivi dei bianconeri mandano le squadre al riposo sul 38-48. Nel terzo quarto il divario oscilla tra i sei e gli undici punti e al 30' il punteggio è 61-68. Il quarto periodo si chiude con un parziale di 5-1, tutti di Clyburn i punti bolognesi, per il 78-78, terzo pareggio della serata. Will sbaglia il tiro della vittoria e si va al supplementare. Clyburn pareggia a quota 80, poi a quota 83 con un 2+1 (dieci i punti consecutivi del numero 8). Sul punteggio di 88-89 a 5 secondi e nove decimi Clyburn sbaglia e vince l'Alba 88-90. Per Clyburn 23 punti e 7 rimbalzi, per Zizic 13 punti,

Diouf 12 punti e 8 rimbalzi. Ci sono poi 9 punti di Belinelli, 8 di Cordinier, 7 di Polonara, 6 di Morgan, 3 di Pajola e Hackett, 2 di Tucker e Shengelia, non ha segnato Grazulis. Caso rarissimo di gara durata 45 minuti senza mai andare in vantaggio. Solo 5 parità, a quota 2, 4, 78, 80, 83, curiosamente 4 di queste 5 sono state firmate da Clyburn. Virtus all'ultimo posto.

**Ezio Liporesi**



# Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

## V.A.V. 1958-59

### BOLOGNA

Football Club  
fondato nel 1909  
maglia rosso-blu  
a strisce verticali



## TERREMOTO IN CASA VIRTUS

**Mercoledì 4 dicembre, al termine della gara di Eurolega tra Virtus e Alba Berlino, terminata con la vittoria ospite per 90-88, ha dato le proprie dimissioni il coach Luca Banchi.**

**Attualmente sembra in dirittura d'arrivo la trattativa con Dusko Ivanovic, il quale si sarebbe reso disponibile a firmare un contratto breve di una stagione. Altri possibili sostituti sarebbero Obradovic e Djordjevic.**





**4 dicembre**

# **FESTA DI SANTA BARBARA PATRONA DEI VIGILI DEL FUOCO**

Barbara, nata a Nicomedia nel 273 d.C., si distinse per l'impegno nello studio e per la riservatezza, qualità che le giovarono la qualifica di 'barbara', cioè straniera, non romana. Tra il 286-287 Barbara si trasferì nella villa rustica di Scandriglia, in provincia di Rieti, al seguito del padre Dioscoro, collaboratore dell'imperatore Massimiano Ercoleo. Questo aveva destinato la figlia in sposa al prefetto di Nicomedia, ma lei lo rifiutò. Per questo motivo il padre furente la fece processare e condannare a morte a causa della sua fede cristiana. La ragazza fu così costretta a rifugiarsi in un bosco dopo aver distrutto i simulacri degli dei nella villa del padre. Una volta trovata, fu consegnata al prefetto Marciano e fu rinchiusa in una cella della fortezza di Nicomedia. Nella prigione, un giorno, si sprigionò un incendio: ma Barbara uscì viva dalle fiamme. Durante il processo, che iniziò il 2 dicembre 290, Barbara difese il proprio credo ed esortò Dioscoro, il prefetto ed i presenti a ripudiare la religione pagana per abbracciare la fede cristiana. Purtroppo ciò le costò dolorose torture. Il 4 dicembre infine, fu decapitata con la spada dallo stesso Dioscoro, che fu colpito però da un fulmine. La tradizione invoca Barbara contro i fulmini, il fuoco e la morte improvvisa. I suoi resti si trovano nella cattedrale di Rieti.

Esistono molte redazioni in greco e traduzioni latine della *su* Barbara; sono, però, narrazioni leggendarie, il cui valore storico è molto scarso, anche perché vi si riscontrano diverse divergenze. In alcuni racconti, infatti, il suo martirio è posto sotto l'impero di Massimino il Trace (235-38) o di Massimiano (286-305), in altre, sotto quello di Massimino Daia (308-13). Nemmeno maggiore concordanza esiste sul luogo di origine, in quanto si parla di Antiochia di Nicomedia e di una località denominata 'Heliopolis', distante 12 miglia da Euchaïta, città della Patagonia. Nelle traduzioni latine, la questione si complica maggiormente, perché per alcune di esse Barbara sarebbe vissuta nella Toscana. Ci si trova, quindi, di fronte al caso di una martire il cui culto fin dall'antichità fu assai diffuso, tanto in



Credit Photo Vigili del Fuoco



Oriente quanto in Occidente; per quanto riguarda le notizie biografiche, invece, si possiedono scarssissimi elementi: il nome, l'origine orientale, con ogni verosimiglianza l'Egitto, e il martirio.

Il padre di Barbara, Dioscoro, fece costruire una torre per rinchiudervi la bellissima figlia richiesta in sposa da moltissimi pretendenti. Ella, però, non aveva intenzione di sposarsi, ma di consacrarsi a Dio. Prima di entrare nella torre, non essendo ancora stata battezzata e volendo ricevere il sacramento della rigenerazione, si recò in una piscina d'acqua vicino alla torre e vi si immerse tre volte dicendo: 'Battezzasi Barbara nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo'. Per ordine del padre, la torre avrebbe dovuto avere due finestre, ma Barbara ne volle tre in onore della S.ma Trinità. Il padre, pagano, venuto a conoscenza della professione cristiana della figlia, decise di ucciderla, ma ella, passando miracolosamente fra le pareti della torre, riuscì a fuggire. Nuovamente catturata, il padre la condusse davanti al magistrato, affinché fosse tormentata e uccisa crudelmente. Il prefetto Marciano cercò di convincere Barbara a recedere dal suo proposito; poi, visti inutili i tentativi, ordinò di tormentarla avvolgendole tutto il corpo in panni rozzi e ruvidi, tanto da farla sanguinare in ogni parte. Durante la notte, continua il racconto seguendo uno schema comune alle leggende agiografiche, Barbara ebbe una visione e fu completamente risanata. Il giorno seguente il prefetto la sottomise a nuove e più crudeli torture: sulle sue carni nuovamente dilaniate fece porre piastre di ferro rovente. Una certa Giuliana, presente al supplizio, avendo manifestato sentimenti cristiani, venne associata al martirio: le fiamme, accese ai loro fianchi per tormentarle, si spensero quasi subito. Barbara, portata ignuda per la città, ritornò miracolosamente vestita e sana, nonostante l'ordine di flagellazione. Infine, il prefetto la condannò al taglio della testa; fu il padre stesso che eseguì la sentenza. Subito dopo un fuoco discese dal cielo e bruciò il crudele padre, di cui non rimasero nemmeno le ceneri. L'imperatore Giustino, nel VI sec. d.C. avrebbe trasferito le reliquie della martire dall'Egitto a Costantinopoli; qualche secolo più tardi i veneziani le trasferirono nelle loro città e di qui furono recate nella chiesa di San Giovanni Evangelista a Torcello (1009). Il culto di Barbara fu assai diffuso in Italia, probabilmente importato durante il periodo dell'occupazione bizantina e si sviluppò poi durante le Crociate. Se ne trovavano tracce in Toscana, in Umbria, nella Sabina. A Roma, poi, secondo la testimonianza di Giovanni Diacono (Vita, IV, 89), San Gregorio Magno, quando era ancora monaco, amava recarsi a pregare nell'oratorio di Santa Barbara. Il testo, però, ha valore solo per il IX sec.; comunque, è certo che in questo secolo erano stati costruiti oratori in onore di Barbara, dei quali fa testimonianza il Liber Pontificalis (ed. L. Duchesne, II, pp. 50, 116) nelle biografie di Stefano IV (816-17) e Leone IV (847-55).

Barbara è particolarmente invocata contro la morte improvvisa (allusione a quella del padre, secondo la leggenda), la sua protezione fu poi estesa a tutte le persone che erano esposte nel lavoro al pericolo di morte istantanea, come gli artificieri, gli artiglieri, i carpentieri, i minatori. Non a caso, nelle navi da guerra il deposito delle munizioni è denominato 'Santa Barbara'. Oggi è venerata come protettrice dei Vigili del Fuoco e la sua festa è celebrata il 4 dicembre.



# LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

**Giulia**





**WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT**

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:**

**Virtuspedia.it**



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna